

Direttore: ARTURO DIACONALE

Giovedì, 03 Marzo 2011 - aggiornato alle 08.01

02 Marzo 2011 - Società E Cultura

COSA E DOVE

di [Claudia Quintieri](#)

L'Associazione Scienza per l'Amore e la Società BioHyst, ha presentato il Progetto Bits of Future: food for all, iniziativa umanitaria rivolta ai Paesi africani, basata sull'utilizzo della tecnologia Hyst, inventata dall'Ing. Umberto Manola. La tecnologia Hyst è in grado di ricavare da biomasse agricole, anche di scarto, prodotti destinati ai settori dell'alimentazione umana e zootecnica, dell'industria chimica e della produzione di energie alternative, senza alcun impatto ambientale.

Il Progetto Bits of Future: food for all, attraverso la donazione degli impianti e dei prodotti derivanti dalle lavorazioni Hyst, mira alla sicurezza alimentare e allo sviluppo sostenibile della regione interessata, favorendo al contempo la partecipazione locale alle attività. L'evento è stato l'occasione per presentare il Progetto Bits of Future: food for all agli Stati Africani interessati, alle organizzazioni umanitarie e scientifiche, ai potenziali partner industriali e ai media nazionali ed internazionali.

Il progetto umanitario, dopo gli ottimi risultati ottenuti con materie prime largamente disponibili in Europa, procederà con la sperimentazione su biomasse tipiche degli Stati africani, fino a giungere all'installazione in loco dei primi impianti per la lavorazione delle stesse.

Durante l'incontro, sono stati presentati i risultati ottenuti in relazione alla trasformazione dei sottoprodotti dell'industria molitoria, finalizzata alla produzione di farine e additivi proteici per l'industria alimentare; alla modifica della composizione delle farine di cereali, con l'obiettivo di ridurre lo sperpero di grandi quantitativi di proteine nella trasformazione integrale dei cereali in etanolo; al miglioramento delle caratteristiche di foraggi di sussistenza (paglie) per un loro migliore sfruttamento nell'alimentazione del bestiame.

Saranno quindi esaminate le potenzialità della tecnologia in riferimento alle biomasse disponibili in Africa. Al meeting hanno partecipato rappresentanti di Governi Africani, che negli ultimi tempi hanno mostrato interesse verso il progetto e la tecnologia Hyst tra i quali, oltre al Senegal – che per primo ha raccolto l'invito della BioHyst - il Burkina Faso, il Ghana e la Costa D'Avorio.

Presenti inoltre esponenti di organizzazioni internazionali che operano nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, FAO (Food and Agriculture Organization), WFP (World Food Program) e UNIDO (United Nations Industrial Development Organization).

HYST TECHNOLOGY

Bits of Future: food for all

Roma 2 marzo 2011, ore 14,30-16,30